

REPORT FOCUS GROUP

MODELLO A: OPUSCOLO INFORMATIVO

COLLABORATORE DOMESTICO/COLLABORATRICE DOMESTICA

Si riportano di seguito i risultati dei *focus group* realizzati su un campione di stranieri presenti in Italia, nell'ambito dell'attività di ricerca da me condotta con riferimento al Progetto PRIN 2022 "Migrants, Institutions, Translations Easy-read Law" (cod. 202243X77E - CUP F53D23006140006 - PNRR M4.C2.1.1).

1. Descrizione delle modalità dell'intervista

L'intervista ha avuto ad oggetto la somministrazione di n. 5 opuscoli informativi ricostruttivi dei principali diritti e doveri previsti dalla legge e della contrattualistica nazionale in relazione a specifiche tipologie contrattuali: contratto di lavoro domestico, contratto a tempo parziale, contratto a tempo pieno, contratto stagionale, contratto agricolo.

Si è ritenuto utile strutturare l'intervista in 4 diverse fasi:

- **Fase conoscitivo/relazionale:** le interviste personali sono state precedute da un breve colloquio conoscitivo, nel corso del quale presentavo la *mission* del Progetto che mi ha vista coinvolta. Informavo l'intervistato delle finalità dell'intervista, nonché dell'importanza del suo contributo al Progetto di ricerca. Spiegavo quindi le modalità dell'intervista; chiedevo se avesse domande da pormi ed acquisivo il suo consenso a partecipare al *test*. Il colloquio era funzionale a saggiare, alla prima, il grado di comprensione della lingua italiana. Solo se l'intervistato mostrava di comprendere il contenuto del colloquio procedevo con il secondo *step*. Diversamente, mi vedevo costretta ad interrompere l'intervista.
- **Fase informativa:** procedevo alla compilazione di una **scheda personale** dell'intervistato. Questa fase era funzionale alla raccolta di alcuni dati personali (sesso, età, Paese di provenienza, tempo di soggiorno in Italia, eventuale soggiorno in altri Paesi prima dell'Italia, livello di scolarizzazione ed eventuali esperienze lavorative in Italia). L'obiettivo era quello di comprendere le principali caratteristiche ed esigenze degli intervistati, al fine di adeguarne, in un secondo momento, il contenuto informativo dell'opuscolo somministrato.
- **Fase divulgativa:** terminata la fase della raccolta dei dati personali, offrivo lettura all'intervistato dell'opuscolo informativo relativo contratto del lavoratore domestico, dopo avergli preliminarmente chiesto di segnalarmi le parole e/o le espressioni linguistiche che, nell'attività di ascolto, fossero risultate non comprensibili o poco comprensibili. Quando ciò accadeva, proponevo all'intervistato

letture linguistiche alternative, suscettibili di esprimere un significato sostanzialmente sovrapponibile al primo.

Registravo, quindi, il feedback positivo eventualmente ricevuto.

- **Fase valutativa:** terminata la lettura dell'opuscolo informativo, procedevo alla compilazione di una **scheda di valutazione personale**, finalizzata ad acquisire il livello di comprensione del testo e la percezione da parte dell'intervistato in merito all'utilità pratica del documento somministrato.

In questa scheda, sono analizzati i risultati della somministrazione, attraverso interviste personali, dell'opuscolo informativo relativo al **contratto di lavoro domestico**.

L'opuscolo informativo relativo ai diritti e ai doveri del lavoratore domestico è stato somministrato a 15 stranieri di eterogenea nazionalità:

1. **Donna di 44 anni (intervista del 18.12.2024)**

La donna intervistata ha dichiarato di vivere in Italia da 4 anni. È sola. Prima di arrivare in Italia ha trascorso un periodo di 4 anni altrove. È laureata in legge.

Lingue parlate: moldavo, rumeno, russo.

Capisce e parla poco la lingua italiana. Attualmente lavora come assistente alla poltrona. Ha firmato il contratto di lavoro senza comprenderne appieno il contenuto e conosce poco i suoi diritti di lavoratrice. In precedenza ha lavorato come collaboratrice domestica.

Al termine dell'intervista la donna ha dichiarato di non avere ben compreso il contenuto dell'opuscolo informativo somministrato; che non è molto facile da leggere; che tuttavia le è stato di aiuto per conoscere alcuni diritti della collaboratrice domestica e che potrebbe esserle di aiuto per tale lavoro.

2. **Donna di 49 anni (intervista del 03.01.2025)**

La donna intervistata ha dichiarato di essere da sola in Italia da 3 anni. Non ha soggiornato in altri Paesi prima di arrivare in Italia. Ha studiato nel suo paese fino alle scuole superiori.

Lingue parlate: cubano.

Capisce e parla poco la lingua italiana. Attualmente è in cerca di lavoro. Ha lavorato come collaboratrice domestica per circa un anno.

Ha firmato il contratto di lavoro, ma non ha compreso bene il contenuto e conosce poco i diritti della collaboratrice domestica.

Al termine dell'intervista la donna cubana ha dichiarato di non avere ben compreso il contenuto dell'opuscolo informativo somministrato; che non è molto facile da leggere; che, tuttavia, le è stato di aiuto per conoscere alcuni diritti e che potrebbe esserle di aiuto per il lavoro.

3. Donna di 43 anni (intervista del 03.01.2025)

La donna intervistata ha dichiarato di essere in Italia da 5 anni con il marito. Prima di arrivare in Italia non è stata in altri Paesi. Nel suo paese ha studiato fino alle scuole superiori.

Lingue parlate: albanese.

Capisce e parla abbastanza bene la lingua italiana. Attualmente lavora nel settore della cura della persona. In passato ha lavorato, come collaboratrice domestica. Al termine dell'intervista la donna albanese ha dichiarato di aver compreso abbastanza il contenuto dell'opuscolo informativo somministrato; che è abbastanza facile da leggere; che le è stato di aiuto per conoscere alcuni diritti delle collaboratrici domestiche e che potrebbe esserle utile per questo lavoro.

4. Donna di 61 anni (intervista dell'08.01.2025)

La donna intervistata ha dichiarato di essere da sola in Italia da 5 anni. Prima di arrivare in Italia non è stata in altri Paesi. **Lingue parlate:** moldavo, rumeno. Nel suo Paese ha frequentato le scuole elementari e medie.

Capisce e parla poco la lingua italiana. Attualmente lavora come collaboratrice domestica. Ha letto il contratto che ha firmato ma ha compreso poco il contenuto e conosce poco i diritti riconosciuti alla collaboratrice domestica.

Al termine dell'intervista la donna ha dichiarato di non avere in parte compreso il contenuto dell'opuscolo informativo somministrato; che, tuttavia, è abbastanza facile da leggere; che le è stato di aiuto per conoscere alcuni diritti della collaboratrice domestica e che potrebbe esserle di aiuto per il suo lavoro.

5. Uomo di 33 anni (intervista dell'08.01.2025)

L'uomo intervistato ha dichiarato di essere da solo in Italia da 7 anni. Prima di arrivare in Italia ha trascorso un periodo di 2 anni altrove.

Lingue parlate: moldavo, rumeno, russo.

Capisce e parla abbastanza bene la lingua italiana. Nel suo Paese ha studiato per 12 anni (elementari, medie e superiori). Ha acquisito il diploma di maturità classica. Attualmente non lavora, ma ha lavorato in Italia dapprima come operaio e poi come badante di persone anziane.

Al termine dell'intervista l'uomo ha dichiarato aver abbastanza compreso il contenuto dell'opuscolo informativo somministrato; che è abbastanza facile da leggere; che gli è stato di aiuto per conoscere alcuni diritti del collaboratore domestico e potrebbe essergli di aiuto per questo lavoro.

6. **Donna di 44 anni (intervista del 22.01.2025)**

La donna intervistata ha dichiarato di essere da sola in Italia da 4 anni e 3 mesi. Prima di arrivare in Italia ha vissuto per un lungo periodo in un altro Paese (oltre 30 anni), fin dall'età di 8 anni. **Lingue parlate:** georgiano, russo. Ha frequentato le scuole elementari e medie.

Capisce e parla poco la lingua italiana. Attualmente lavora come collaboratrice domestica.

Al termine dell'intervista la donna ha dichiarato di non aver ben compreso il contenuto dell'opuscolo informativo somministratole; che non è molto facile da leggere; che, tuttavia, le è stato di aiuto per conoscere alcuni diritti della collaboratrice domestica stico e potrebbe esserle di aiuto per il suo lavoro.

7. **Donna di 33 anni (intervista dell'08.4.2025)**

La donna intervistata ha dichiarato di essere in Italia da 2 anni e 6 mesi, con i suoi due figli. Prima di arrivare in Italia ha vissuto per un periodo altrove (3 anni). **Lingue parlate:** inglese. Nel suo Paese ha studiato fino alle scuole superiori.

Capisce e parla poco la lingua italiana. Attualmente non lavora. Non ha mai lavorato in Italia.

8. **Donna di 32 anni (intervista dell'08.4.2025)**

La donna intervistata ha dichiarato di essere in Italia da 1 anno e 9 mesi con il figlio e con alcuni cugini. Prima di arrivare in Italia è stata in altri Paesi, per pochi mesi.

Lingue parlate: inglese. Nel suo Paese ha studiato fino al conseguimento della laurea.

Capisce e parla poco la lingua italiana. Attualmente non lavora. Non ha mai lavorato in Italia.

Al termine dell'intervista la donna ha dichiarato di aver compreso poco il contenuto dell'opuscolo informativo somministratole che le risulta poco facile da leggere. Ha dichiarato che l'opuscolo non le è stato di grande aiuto per conoscere alcuni diritti riconosciuti dalla legge alla collaboratrice domestica; tuttavia, pensa che potrebbe esserle di aiuto per tale questo lavoro.

9. **Uomo di 22 anni (intervista dell'08.4.2025)**

L'uomo intervistato ha dichiarato di essere in Italia da 1 anno e 10. È solo. Prima di arrivare in Italia è stato in altri Paesi per poco tempo. **Lingue parlate:** francese.

Nel suo Paese ha frequentato solo le scuole elementari.

Capisce e parla poco la lingua italiana. Per un breve periodo ha lavorato come operaio. Attualmente lavora come muratore. Non ha letto il contratto di lavoro che ha firmato. Conosce poco i diritti che la legge gli riconosce nel suo lavoro.

Al termine dell'intervista l'uomo ha dichiarato di aver compreso il contenuto dell'opuscolo informativo somministratogli, che gli risulta facile da leggere. Ha dichiarato, inoltre, che l'opuscolo gli è stato di

aiuto per conoscere alcuni diritti del collaboratore domestico e potrebbe essergli di aiuto per questo lavoro.

10. Donna di 40 anni (intervista del 9.04.2025)

La donna intervistata ha dichiarato di essere in Italia da 1 anno e 6 mesi con il figlio. Prima di arrivare in Italia è stata in un altro Paese (per tre anni). Lingue parlate: francese

Non ha studiato nel suo Paese. Ha studiato solo in Italia (corso di alfabetizzazione)

Capisce e parla poco la lingua italiana. Attualmente non lavora. Ha lavorato in precedenza per pochi mesi come donna delle pulizie.

Al termine dell'intervista la donna ha dichiarato di aver compreso poco il contenuto dell'opuscolo informativo somministratole, che non è molto facile da leggere; tuttavia le è stato di aiuto per conoscere alcuni diritti della collaboratrice domestica e ritiene che potrebbe esserle di aiuto per il questo lavoro.

11. Donna di 27 anni (intervista del 9.04.2025)

La donna intervistata ha dichiarato di essere in Italia da sola da 1 anno. Prima di arrivare in Italia ha vissuto per pochi periodi in altri Paesi. **Lingue parlate:** francese.

Nel suo Paese non ha studiato.

Capisce e parla poco la lingua italiana. Attualmente non lavora in Italia. Non ha mai firmato un contratto di lavoro in Italia.

Al termine dell'intervista la donna africana ha dichiarato di aver compreso poco il contenuto dell'opuscolo informativo somministratole; a suo avviso è poco facile da leggere. Tuttavia le è stato di aiuto per conoscere alcuni diritti della collaboratrice domestica e potrebbe esserle di aiuto per questo lavoro.

12. Uomo di 24 anni (intervista del 9.04.2025)

L'uomo intervistato ha dichiarato di essere in Italia con la madre da 1 anno e 9 mesi. Prima di arrivare in Italia ha vissuto per un periodo in altro Paese (3 anni). **Lingue parlate:** francese.

Nel suo Paese ha frequentato le scuole elementari e medie.

Capisce e parla la lingua italiana. Attualmente non lavora in Italia, ma ha lavorato come operaio per poco tempo.

Al termine dell'intervista l'uomo ha dichiarato di aver compreso poco il contenuto dell'opuscolo informativo somministratogli; che è poco facile da leggere; che gli è stato molto di aiuto per conoscere alcuni diritti del collaboratore domestico e potrebbe essergli molto di aiuto per il suo lavoro.

13. Uomo di 26 anni (intervista del 10.04.2025)

L'uomo intervistato ha dichiarato di vivere in Italia da 1 anno e 6 mesi. È da solo. Prima di arrivare in Italia è stato per pochi mesi in altri due Paesi. **Lingue parlate:** francese.

Nel suo Paese ha frequentato le scuole elementari, medie e superiori. Ha studiato per 13 anni.

Capisce e parla poco la lingua italiana. Non ha mai lavorato da quando è in Italia.

Al termine dell'intervista, l'uomo ha dichiarato di aver abbastanza compreso il contenuto dell'opuscolo informativo somministratogli; che è abbastanza facile da leggere; gli è stato di aiuto per conoscere alcuni diritti del collaboratore domestico e potrebbe essergli di aiuto per tale lavoro.

14. Uomo di 20 anni (intervista del 10.04.2025)

L'uomo intervistato ha dichiarato di vivere da solo in Italia da 1 anno e 7 mesi. Prima di arrivare in Italia ha trascorso brevi periodi altrove. **Lingue parlate:** francese

Nel suo Paese ha studiato per 6 anni.

Capisce poco e parla poco la lingua italiana. Non ha mai lavorato in Italia.

Al termine dell'intervista l'uomo ha dichiarato di aver compreso poco il contenuto dell'opuscolo informativo somministratogli, che non è molto facile da leggere; tuttavia gli è stato di aiuto per conoscere alcuni diritti del collaboratore domestico e ritiene che potrebbe essergli di aiuto per il questo lavoro.

15. Donna di 55 anni (intervista dell'11.04.2025)

La donna intervistata ha dichiarato di vivere in Italia da 3 anni. È giunta in Italia con la figlia e la nipote. Prima di arrivare in Italia ha soggiornato in un altro Paese per tre mesi. **Lingue parlate:** ucraino, russo, polacco.

Nel suo Paese ha frequentato le scuole elementari, medie e superiori (2 anni un istituto professionale)

Capisce la lingua italiana, ma la parla poco. Attualmente lavora come operaio. Ha lavorato in precedenza come lavapiatti e come collaboratrice domestica. Dichiarò di aver letto il contratto che ha firmato, ma si è soffermata solo su alcune voci (orario e paga); per comprendere il contenuto del contratto si è aiutata con il traduttore dello smartphone.

Al termine dell'intervista la donna ha dichiarato di aver compreso poco il contenuto dell'opuscolo informativo somministratogli, che non è molto facile da leggere; tuttavia le è stato di aiuto per conoscere alcuni diritti della collaboratrice domestica e ritiene che potrebbe esserle di aiuto per il suo lavoro.

L'intervista è stata condotta su 15 stranieri presenti sul territorio italiano, di cui 5 uomini e 10 donne di diversa nazionalità¹:

¹ In questa sede alcuni dati sono stati omessi per ragioni di privacy.

2. Descrizione e analisi dei dati dei *focus group*

Si trascrivono ed evidenziano di seguito le parole e/o le espressioni linguistiche e/o frasi la cui comprensione è risultata difficile o nebulosa e, a seguito di un'attività di comparazione di tutte le interviste, si indica il numero di stranieri intervistati che hanno rilevato le evidenziate criticità linguistiche:

- **“Tipo di lavoro”** → la parola “tipo” è risultata incomprensibile a 10 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “come è il lavoro che devi fare”.
- **“Dovrai lavorare con continuità”** → l'espressione “con continuità” è risultata incomprensibile a 9 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “sempre”.
- **“Non ogni tanto”** → l'espressione “non ogni tanto” è risultata incomprensibile a 7 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “qualche volta”.
- **“Abitazione”** → la parola “abitazione” è risultata incomprensibile a 9 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “casa”.
- **“Datore di lavoro”** → l'espressione “datore di lavoro” è risultata incomprensibile a 12 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “Capo” (per le donne dell'est “Padrone”).
- **“Potrai lavorare ad ore”** → l'espressione “ad ore” è risultata incomprensibile a 4 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “qualche ora”.
- **“O solo in alcuni giorni”** → l'espressione “in alcuni” è risultata incomprensibile a 3 intervistati su 15. **Alternative linguistiche comprese:** “qualche giorno” e “pochi giorni”.
- **“Contratto a tempo indeterminato (senza scadenza)”** → le parole “indeterminato” e “scadenza” sono risultate incomprensibili a 9 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “contratto che ha una fine”;
- **“Contratto a tempo determinato (finirà alla data indicata nel contratto)”** → le parole “determinato” e “data” sono risultate incomprensibili a 9 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “contratto che finisce il giorno stabilito”.
- **“Per avere il posto di lavoro fisso”** → la parola “fisso” è risultata incomprensibile a 11 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “se vuoi lavorare per molto tempo per il tuo Capo”.
- **“Devi superare un periodo di prova”** → la parola “superare” è risultata incomprensibile a 8 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** devi “fare” una prova.
- **“La durata del periodo di prova dipende da quanto tempo durerà il contratto, dal tipo di lavoro e dalla sua difficoltà. Più è lungo il rapporto di lavoro e più sono difficili i tuoi compiti più è lungo il periodo di prova”** → questo costrutto linguistico è risultato troppo complesso e insidioso.

Si è proposta la seguente **alternativa linguistica**: “se devi lavorare per molto tempo per il tuo Capo e se le cose che devi fare al lavoro sono difficili hai più tempo per capire se il lavoro che fai va bene per te”.

“**Compiti**” → la parola “compiti” è risultata incomprensibile a 9 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa**: “le cose che devi fare al lavoro”.

“Il periodo di prova è di giorni lavorativi **effettivi**. Questo significa che non sono calcolati i giorni di festa indicati sul calendario e i giorni di riposo, **malattia o infortunio** sul lavoro → la parola “effettivi” è risultata incomprensibile a 12 intervistati su 15. La parola “malattia” è risultata incomprensibile a 9 intervistati su 15 e la parola “infortunio” è risultata incomprensibile a 11 intervistati su 15 →

Alternativa linguistica: “nei giorni di prova si calcolano solo i giorni che hai lavorato, non i giorni di festa, i giorni di riposo e i giorni che puoi restare a casa se stai male o ti fai male al lavoro”. Questo concetto, tuttavia, sebbene semplificato, rimane di difficile comprensione sul piano concettuale.

- “Durante il periodo di prova, sia tu che il tuo datore di lavoro potrete liberarvi dal contratto di lavoro **in qualsiasi momento, senza bisogno di preavviso e senza indennità**. Per il lavoro svolto durante questo periodo sarai comunque pagato” → l’espressione “in qualsiasi momento” è risultata incomprensibile a 5 intervistati su 15; le parole “preavviso” e “indennità” sono risultate incomprensibile a 15 intervistati su 15, la parola “svolto” è risultata incomprensibile a 12 intervistati su 15. → questo costrutto linguistico-concettuale è risultato troppo in generale troppo complesso. **Si è proposta la seguente alternativa linguistica**: “nel tempo di prova tu e il Tuo Capo siete liberi. Se il lavoro che fai non va bene per te e vuoi cercare un altro lavoro, puoi andare via quando vuoi e non devi dare soldi al tuo Capo se hai lasciato il lavoro senza dirlo prima. Se il tuo Capo pensa che non sei buono per quel lavoro può mandarti via dal lavoro quando vuole e non deve darti soldi se non te lo dice prima. Ti darà i soldi solo per i giorni che hai lavorato”.

- “**Stipendio**” → la parola “stipendio” è risultata incomprensibile a 7 intervistati su 15; 14 intervistati su 15 hanno proposto come alternativa linguistica compresa: “paga”/“soldi”.

- “Per il tuo lavoro, sarai pagato secondo il contratto per il tuo **livello**, le tue **mansioni**, in base al tuo **ruolo**, alla tua **esperienza** e alla tua **specializzazione**” → la parola “livello” è risultata incomprensibile a 11 intervistati su 15; la parola “mansioni” è risultata incomprensibile a 13 intervistati su 15; la parola “ruolo” è risultata incomprensibile a 13 intervistati su 15; la parola “esperienza” è risultata incomprensibile a 13 intervistati su 15; la parola “specializzazione” è risultata incomprensibile a 8 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa**: “il tuo Capo ti paga per le cose che ti dice di fare al lavoro e che sai fare o perché hai studiato o perché le hai fatte per molto tempo e in base a quanto sono difficili. Più sono difficili le cose che devi fare al lavoro più soldi ti dà il tuo Capo”.

- “Il tuo stipendio dipenderà da tanti **elementi**. Si deve **considerare** se vivi in casa con la famiglia o se non **convivi**, se lavori di notte o solo di giorno, se ti **occupi** di bambini piccoli o di persone **che non sono capaci di badare a se stesse**. Per il calcolo del tuo stipendio si tiene anche conto del tuo ruolo e della tua specializzazione.

Lo stipendio **netto** - che ti sarà versato sul conto corrente - comprende insieme allo stipendio base anche altri **elementi** che possono **variare**, come **la contingenza**: una somma che varia nel tempo in base al costo della vita; **gli scatti di anzianità**: essi maturano ogni due anni di lavoro per lo stesso datore di lavoro sino ad un massimo di sette; **eventuale compenso per vitto e alloggio**; un **eventuale superminimo**.

Altre **voci**: come **straordinari**, ferie maturate, **permessi pagati**, **indennità di malattia**, **mensilità aggiuntive** (es. **tredicesima**) ecc.”

Questo costrutto linguistico e concettuale è risultato particolarmente complesso per tutti e 15 gli intervistati. Si è dunque proposta la seguente **alternativa linguistica**:

“La paga non è sempre uguale perché può cambiare per diversi motivi.

Per il tuo lavoro, puoi avere più soldi dal tuo Capo in questi casi:

1. *se vivi con la famiglia del tuo Capo: se mangi e dormi nella sua casa;*
2. *se lavori di notte;*
3. *se al lavoro il tuo Capo ti chiede di fare cose difficili che tu sai fare o cose diverse da quelle stabilite nel contratto;*
4. *se aiuti persone che stanno male o con gravi problemi di salute (es. anziani che sono a letto, persone con handicap);*
5. *se lavori da più tempo per lo stesso Capo. Ogni due anni di lavoro per lo stesso Capo sarai pagato di più fino a sette anni (scatti di anzianità);*
6. *per il lavoro in più che fai (lavoro straordinario);*
7. *se aumenta il costo della vita (contingenza).*

Sarai pagato anche:

- *per i giorni di ferie (di vacanza);*
- *per il tempo libero (permessi);*
- *per il tempo che non vai a lavorare perché stai male (es. hai la febbre);*
- *per il tempo che non vai a lavorare perché ti sei fatto male al lavoro (es. ti sei tagliato un dito);*
- *per la paga in più che prendi nell'anno di lavoro (13 paghe all'anno). È la tredicesima mensilità.*

I soldi della paga saranno pagati in banca sul tuo conto corrente”.

Nota di rilievo: tutti gli stranieri intervistati hanno dichiarato di non conoscere il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) e di non averne mai sentito parlare.

- “Rivolgiti” → la parola “rivolgiti” è risultata incomprensibile a 10 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “chiedi”.
- “Patronato/Consulente del lavoro” → 7 intervistati su 15 non conoscono il “patronato”, né il “consulente del lavoro”, ma conoscono il “CAF”.
- “TFR” → la parola “TFR” è risultata incomprensibile a 15 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “soldi che il tuo Capo ti dà quando finisce il tuo lavoro”.
- “Per qualsiasi ragione” → la parola “ragione” è risultata incomprensibile a 13 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “se per qualsiasi motivo”.

- “Finisce il **rapporto** di lavoro” → la parola “rapporto” è risultata incomprensibile a 7 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*se finisce il lavoro*”.
- “**Compenso**” → la parola “compenso” è risultata incomprensibile a 15 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*soldi*”.
- “**Somma di denaro**” → la parola “somma di denaro” è risultata incomprensibile a 8 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*soldi*”.
- “**Stipendio base**” → la parola “base” è risultata incomprensibile a 12 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*paga normale*”.
- “**Naspi**”: la parola “Naspi” è risultata incomprensibile a 15 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*soldi che ti dà il Paese Italia quando non lavori più per il il tuo Capo*”.
- “Se hai **alcuni requisiti previsti** dalle legge” → l’espressione “alcuni requisiti previsti dalla legge” risultata incomprensibile a 15 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*se ci sono alcune condizioni*”.
- “Per **un certo periodo** di tempo” → l’espressione “per un certo periodo di tempo” è risultata incomprensibile a 7 intervistati su 15 → **Alternativa linguistica compresa:** “*per un po’ di tempo*”.
- “**Contributi**” → la parola contributi è risultata incomprensibile a 9 intervistati su 15.
- “**INPS**” → la parola “INPS” è risultata incomprensibile a 10 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*Ufficio che protegge i tuoi diritti quando lavori*”.
- “Un riposo **giornaliero**” → la parola “giornaliero” è risultata incomprensibile a 8 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*un riposo al giorno*”.
- “Un riposo **settimanale**” → la parola “settimanale” è risultata incomprensibile a 8 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*un riposo alla settimana*”.
- “**Permessi**” → la parola “permessi” è risultata incomprensibile a 13 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*tempo libero*”.
- “**Durante** il lavoro” → la parola “durante” è risultata incomprensibile a 5 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*quando*” lavori
- “Potrai **assentarti dal posto** di lavoro con permessi” → l’espressione “potrai assentarti dal posto di lavoro con permessi” è risultata incomprensibile a 15 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*puoi prendere del tempo libero con permessi*”
- “Per **validi** motivi” → la parola “validi” è risultata incomprensibile a 13 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** per “*giusti*” motivi.
- “Se devi fare delle **visite mediche**” → l’espressione “se devi fare delle visite mediche” è risultata incomprensibile a 5 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*se devi andare dal dottore*”.

- “Se devi **rinnovare** il permesso di soggiorno” → l’espressione “se devi rinnovare il permesso di soggiorno” è risultata incomprensibile a 2 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “se devi fare dei documenti per il permesso di soggiorno”.
- “Se devi fare **una pratica** per il **ricongiungimento** familiare” → l’espressione “Se devi fare una pratica per il ricongiungimento familiare” è risultata incomprensibile a 9 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “se devi andare a fare dei documenti per far venire in Italia i tuoi familiari”.
- “**Partecipare a dei corsi di formazione**” → l’espressione “se devi partecipare a dei corsi di formazione” è risultata incomprensibile a 5 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “se devi fare dei corsi per il tuo lavoro”.
- “**In caso di necessità**” → l’espressione “in caso di necessità” è risultata incomprensibile a 13 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “se hai bisogno”.
- “Se lo **concordi**” → l’espressione “in caso di necessità” è risultata incomprensibile a 14 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “se ti metti d’accordo”.
- “**Ferie**” → la parola “ferie” è risultata incomprensibile a 8 intervistati su 15. **Alternative linguistiche comprese:** “giorni di riposo”/ “vacanza”.
- “Se lo **desideri**” → l’espressione “se lo desideri” è risultata incomprensibile a 7 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “se vuoi”.
- “**Periodo previsto**” → l’espressione “periodo previsto” è risultata incomprensibile a 6 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “tempo stabilito”.
- “Giorni che **ti spettano**” → l’espressione “ti spettano” è risultata incomprensibile a 7 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “puoi prendere questi giorni”.
- “**Malattia**” → la parola “malattia” è risultata incomprensibile a 10 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “se stai male”.
- “Se **ti ammali**” → l’espressione “se ti ammali” è risultata incomprensibile a 10 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “se stai male” (es. hai la febbre).
- “Puoi assentarti dal lavoro” → l’espressione “puoi assentarti dal lavoro” è risultata incomprensibile a 14 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “puoi restare a casa”.
- “Hai diritto a mantenere il posto di lavoro” → l’espressione “hai diritto a mantenere il posto di lavoro” è risultata incomprensibile a 12 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “non perdi il lavoro”.
- “**Potrai mancare**” dal lavoro → l’espressione “che potrai mancare dal lavoro” è risultata incomprensibile a 2 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “puoi restare a casa”.
- “Avrai diritto a conservare” il tuo rapporto di lavoro → l’espressione “a conservare il rapporto di lavoro” è risultata incomprensibile a 9 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “non perdi il lavoro”.
- “Non potrai essere **licenziato**” → l’espressione “non potrai essere licenziato” è risultata incomprensibile a 10 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “il tuo Capo non può mandarti via”.

- “Devi **comunicare**” → la parola “comunicare” è risultata incomprensibile a 3 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** devi “*dire*”.
- “**Il prima possibile**” → l’espressione “il prima possibile” è risultata incomprensibile a 11 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*subito*”.
- Devi “**inviare**” → la parola “inviare” è risultata incomprensibile a 4 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** devi “*mandare*”.
- “**Consegnare**” → la parola “consegnare” è risultata incomprensibile a 3 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*dare*”.
- “**Anche il giorno stesso della malattia**” → l’espressione “anche il giorno stesso” è risultata incomprensibile a 4 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*anche il primo giorno*” di malattia.
- “Se vivi con il datore di lavoro non devi **avvisarlo** che non stai bene e non **devi consegnare** il certificato medico **a meno che non te lo chiede** il datore di lavoro. Dovrai consegnarlo invece se ti ammali durante le **ferie** o quando non sei nella casa del datore di lavoro” → questo costrutto è risultato particolarmente difficile a 9 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*se vivi nella casa del tuo Capo devi dargli il certificato medico solo se te lo chiede lui. Devi sempre dare il certificato medico al tuo Capo se non vivi nella sua casa o se stai male quando sei in vacanza*”.
- “**Infortunio**” → la parola “infortunio” è risultata incomprensibile a 13 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*se ti fai male quando lavori*”.
- “**Quando sei in pausa**” → l’espressione “quando sei in pausa” è risultata incomprensibile a 3 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*quando riposi al lavoro (sei in break)*”.
- “Se ti **ammali a causa** del tuo lavoro” → l’espressione “se ti ammali a causa del tuo lavoro” è risultata incomprensibile a 14 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*se nel tempo stai male in salute per il lavoro che fai*”.
- “Finchè non **guarisci**” → l’espressione “finchè non guarisci” è risultata incomprensibile a 15 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*finchè non stai bene*”.
- “Che **varia**” → la parola “varia” è risultata incomprensibile a 5 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*cambia*”.
- “Hai diritto ad **essere curato**” → l’espressione “essere curato” è risultata incomprensibile a 14 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*puoi essere aiutato dai dottori e puoi avere le medicine per stare bene*”.
- “**INAIL**” → la parola “INAIL” è risultata incomprensibile a 14 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*Ufficio che protegge i tuoi diritti quando lavori*”.
- “**Indennizzo**” → la parola “indennizzo” è risultata incomprensibile a 14 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*soldi*”.

- “In base **alla gravità dell’infortunio**” → l’espressione “in base alla gravità dell’infortunio” è risultata incomprensibile a 10 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “in base a quanto ti sei fatto male”.
- “**Pensione di invalidità**” → l’espressione “pensione d’invalidità” è risultata incomprensibile a 10 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*se ti sei fatto molto male al lavoro e per questo non puoi più lavorare il Paese Italia di darà dei soldi ogni mese per tutta la vita*”.
- “**Ricevere**” → la parola “ricevere” è risultata incomprensibile a 6 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*avere*”.
- “Se ti fai male **mentre** lavori” → la parola “mentre” è risultata incomprensibile a 6 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** se ti fai male “*quando*” lavori.
- “Devi **ottenere** dal tuo medico **di base** il certificato medico” → la parola “ottenere” è risultata incomprensibile a 13 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*ti devi far fare*” il certificato medico dal tuo medico.
- “Dal medico dell’**azienda**” → la parola “azienda” è risultata incomprensibile a 8 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** dal medico “*del tuo Capo*”.
- “Dove è **indicato il tempo di guarigione (prognosi)**” → l’espressione “dove è indicato il tempo di guarigione” è risultata incomprensibile a 15 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*dove è scritto il tempo che serve per stare bene*”.
- “Devi **denunciare**” → la parola “denunciare” è risultata incomprensibile a 15 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** devi “*dire*”.
- “**Congedo matrimoniale**” → l’espressione “congedo matrimoniale” è risultata incomprensibile a 15 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*tempo libero se devi prendere moglie o marito*”.
- “Se ti sposi” → l’espressione “se ti sposi” è risultata incomprensibile a 9 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*prendi moglie o marito*”.
- “Potrai **scegliere se godere** di questo **periodo** di riposo” → la frase “potrai scegliere se godere di questo periodo di riposo” è risultata incomprensibile a 15 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** devi “*puoi prendere questi giorni liberi dal lavoro*”.
- “**Matrimonio**” → la parola “matrimonio” è risultata incomprensibile a 8 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** devi “*quando prendi moglie o marito*”.
- “**Gravidanza - congedo di maternità**” → la parola “gravidanza” è risultata incomprensibile a 9 intervistati su 15. L’espressione “congedo di maternità” è risultata incomprensibile a 15 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*tempo libero dal lavoro se aspetti un bambino*”.
- “**Settimo** mese di gravidanza” → la parola “settimo” è risultata incomprensibile a 5 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*sette*” mesi da quando aspetti il bambino.

- “Dopo il **parto**” → la parola “parto” è risultata incomprensibile a 15 intervistati su 15 **Alternativa linguistica compresa:** *“dopo la nascita del bambino”*.
- “Se non ci sono **pericoli**” → la parola “pericoli” è risultata incomprensibile a 6 intervistati su 15 **Alternativa linguistica compresa:** se non ci sono *“problemi”*.
- “**Rientrare**” → la parola “rientrare” è risultata incomprensibile a 5 intervistati su 15 **Alternativa linguistica compresa:** *“tornare”*.
- “La legge **tutela**” → la parola “tutela” è risultata incomprensibile a 9 intervistati su 15 **Alternativa linguistica compresa:** *“protegge”*.
- “Il datore di lavoro **non può interrompere** il rapporto di lavoro” → L’espressione “non può interrompere” è risultata incomprensibile a 14 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** *“non può mandarti via dal lavoro”*.
- “Se sei tu che vuoi **interrompere** il lavoro” → La parola “interrompere” è risultata incomprensibile a 14 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** se sei tu che vuoi *“lasciare”* il lavoro.
- “**In qualsiasi momento**” → l’espressione “in qualsiasi momento” è risultata incomprensibile a 12 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** *“quando vuoi tu”*.
- “Il periodo di riposo **può essere anticipato** in questi casi” → l’espressione “può essere anticipato” è risultata incomprensibile a 13 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** *“puoi prendere prima i giorni di riposo”*.
- “Per gravi motivi di salute **che potrebbero rendere** più difficile **la gravidanza**” → l’espressione “per gravi motivi di salute che potrebbero rendere più difficile la gravidanza” è risultata incomprensibile a 10 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** *“se hai dei gravi problemi di salute e puoi perdere il bambino”*.
- “Se il posto di lavoro non è **sicuro**” → la parola “sicuro” è risultata incomprensibile a 1 intervistato su 15. **Alternativa linguistica compresa:** *“se il lavoro che fai può fare male alla tua salute”*.
- “Se **sollevi** o **trasporti** cose pesanti durante il lavoro o **se svolgi** un lavoro **pericoloso** o **faticoso**” → questa frase è risultata in generale di difficile comprensione a 14 intervistati su 15. Nello specifico: la parola “sollevi” è risultata incomprensibile a 14 intervistati su 15. La parola “trasporti” è risultata incomprensibile a 14 intervistati su 15. La parola “pericoloso” è risultata incomprensibile a 7 intervistati su 15. La parola “faticoso” è risultata incomprensibile a 6 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** *“se prendi o sposti cose pesanti quando lavori o se fai un lavoro che può fare male alla salute tua e del bambino”*.
- “Se non hai i **presupposti richiesti**” → l’espressione “se non hai i presupposti richiesti” è risultata incomprensibile a 12 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** *“se non ci sono le condizioni”*.

- “**Congedo di paternità**” → l’espressione “congedo di paternità” è risultata incomprensibile a 15 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*giorni liberi che il papà può prendere se sta per nascere o è nato suo figlio*”.
- “Puoi chiedere 10 giorni **di assenza**” → l’espressione “puoi prendere 10 giorni di assenza dal lavoro” è risultata incomprensibile a 15 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*puoi restare a casa 10 giorni*”.
- “Per **prenderti cura**” → l’espressione “per prenderti cura” è risultata incomprensibile a 14 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*per aiutare*”.
- “Non può rifiutarsi” → l’espressione “non può rifiutarsi” è risultata incomprensibile a 13 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*non può dirti di no*”.
- “Dalla data **presunta del parto**” → l’espressione “dalla data presunta del parto” è risultata incomprensibile a 14 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*dal giorno in cui dovrebbe nascere il bambino*”.
- “**Congedo** per le donne **vittime** di violenza di **genere**” → le parole “congedo”, “vittime” e “genere” sono risultate incomprensibili a 15 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*tempo libero per le donne che hanno avuto una violenza*”.
- “Se **hai subito** una violenza e per questo motivo segui un **percorso di protezione certificato** dai Servizi Sociali del **Comune** dove abiti, da un centro anti violenza o dalle case di rifugio → questa frase è risultata di difficile comprensione a 13 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*se hai avuto violenza (qualcuno ti ha fatto male) e per questo motivo il Paese Italia ti protegge e ti aiuta con i Servizi Sociali del paese dove abiti, i Centri anti violenza o le case di rifugio*”.
- “**Congedo** per le donne **vittime** di violenza di **genere**” → le parole “congedo”, “vittime” e “genere” sono risultate incomprensibili a 15 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*tempo libero per le donne che hanno avuto una violenza*”.
- “**Dimissioni** del lavoratore” → la parola “dimissioni” è risultata incomprensibile a 10 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*se vuoi lasciare il lavoro*”.
- “**Licenziamento** del lavoratore” → la parola “licenziamento” è risultata incomprensibile a 9 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*se il tuo Capo vuole mandarti via dal lavoro*”.
- “Se lo **hai aggredito**” → l’espressione “hai aggredito” è risultata incomprensibile a 9 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*se gli hai fatto male*”.
- “Se **hai rubato**” → l’espressione “hai rubato” è risultata incomprensibile a 1 intervistato su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*se hai preso le sue cose e lui non lo sa*”.
- “Se **hai smesso** di lavorare senza un **valido** motivo” → questa frase è risultata incomprensibile a 13 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*se non sei andato a lavorare senza un giusto motivo*”.

- “Se **sei scorretto** con il tuo datore di lavoro” → l’espressione “se sei scorretto” è risultata incomprensibile a 13 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*se tratti male il tuo Capo*”.
- “**Da esigenze** della famiglia” → la parola “esigenze” è risultata incomprensibile a 11 intervistati su 15. da **Alternativa linguistica compresa:** “*da motivi della famiglia*”.
- “Se la persona **che assisti** è stata **trasferita** in una struttura” → questa frase è risultata incomprensibile a 14 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*se la persona che aiuti è stata portata in una struttura*”.
- “**Devi accettarlo**” → l’espressione “devi accettarlo” è risultata incomprensibile a 5 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*non puoi dire di no*”.
- “Il datore di lavoro non può **licenziarti** prima della **scadenza** del contratto **a meno che non sussista** un giusto motivo” → questa frase è risultata di difficile comprensione a 15 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*il tuo Capo può mandarti via dal lavoro solo se ha un giusto motivo per farlo*”.
- “Se lo hai offeso” → l’espressione “se lo hai offeso” è risultata incomprensibile a 6 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*se gli hai detto brutte parole*”.
- “**Dovrai svolgere** il lavoro con **cura**” → questa frase è risultata incomprensibile a 13 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*devi lavorare bene*”.
- “Dovrai rispettare **i turni** e gli orari di lavoro” → la parola “turni” è risultata incomprensibile a 12 intervistati su 15. Si ritiene possa essere assorbita dall’espressione “*orari di lavoro*”.
- “Dovrai comportarti in modo **leale** e corretto” → la parola “leale” è risultata incomprensibile a 13 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*devi comportarti bene*”.
- “**Sicurezza**” → la parola “sicurezza” è risultata incomprensibile a 8 intervistati su 15.
- “Quando lavori non dovrai **mettere in pericolo** la tua salute quella delle altre persone con **cui stai**” → questa frase è risultata incomprensibile a 10 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*quando lavori devi stare attento a non farti male e a non fare male alle persone che lavorano con te*”.
- “**Gestire** il contratto”.
- “**I tuoi dati**” → l’espressione “i tuoi dati” è risultata incomprensibile a 7 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*le tue informazioni personali (es. nome, cognome)*”-
- “Enti” → la parola “Enti” è risultata incomprensibile a 15 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*Uffici*”.
- “Non devi riferire” → la parola “riferire” è risultata incomprensibile a 13 intervistati su 15. **Alternativa linguistica compresa:** “*dire*”.

